

INDICE SOMMARIO

1 Capitolo Primo

Una bilancia più piccola e una spada più tagliente per la giustizia civile: Il d.l. 12 settembre 2014, n. 132, convertito nella l. 10 novembre 2014, n. 162 (con una prima lettura del disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile)

ALBERTO RONCO

1. Introduzione (breve), p. 1 – 2. La negoziazione assistita: premessa, p. 6 – 3. (Segue): forma, causa ed oggetto della negoziazione assistita, ruolo dell'avvocato e *tempus cogitandi*, p. 9 – 4. (Segue): la proposta di negoziazione assistita non accettata, p. 15 – 5. (Segue): la transazione conclusa nell'ambito della negoziazione assistita, p. 17 – 6. (Segue): implicazioni ed obblighi satellitari, p. 20 – 7. (Segue): gli effetti sulla decadenza e sulla prescrizione, p. 26 – 8. (Segue): le fattispecie in cui la negoziazione assistita – o meglio, il suo tentativo – si pone come condizione di procedibilità della domanda, p. 29 – 9. (Segue): struttura e funzionamento della condizione di procedibilità della domanda, p. 38 – 10. Il trasferimento del processo dai giudici agli arbitri, p. 42 – 11. La convertibilità del processo ordinario in sommario, p. 56 – 12. La compensazione delle spese, p. 63 – 13. Il saggio degli interessi *lite pendente*, p. 67 – 14. Gli interventi sull'esecuzione forzata: le nuove regole per la competenza territoriale nell'espropriazione, p. 73 – 15. (Segue): la ricerca telematica dei beni da pignorare, p. 76 – 16. (Segue): l'iscrizione a ruolo del processo esecutivo per espropriazione, p. 86 – 17. (Segue): ancora novità nell'espropriazione presso terzi, p. 89 – 18. (Segue): l'espropriazione dei veicoli, p. 92 – 19. (Segue): l'impignorabilità dei crediti *ex deposito* delle rappresentanze diplomatiche, p. 97 – 20. (Segue): le norme sull'inutile continuazione dell'espropriazione forzata, p. 98 – 21. (Segue): il destino delle cose mobili presenti nell'immobile oggetto di rilascio, p. 100 – 22. Le altre disposizioni, p. 104 – 23. Cenni al disegno di legge delega per la riforma del processo civile, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 febbraio 2015, p. 106

113 Capitolo Secondo

La «negoziazione assistita» e gli «accordi» coniugali nella gestione della crisi della famiglia (artt. 6 e 12 della l. 162/2014)

CARLO VITTORIO GIABARDO

1. Premessa. La «privatizzazione» della giustizia di famiglia e il suo contesto, p. 113 – 2. La negoziazione assistita dagli avvocati (art. 6). Funzione del procedimento e applicabilità della disciplina generale, p. 117 – 3. La (necessaria) presenza di una pluralità di avvocati, p. 119 – 4. I presupposti applicativi e la competenza, p. 120 – 5. La disciplina del procedimento in assenza di figli minori o rientranti nelle categorie protette..., p. 121 – 6. ...e nel caso in cui vi siano figli minori, o maggiorenni non autonomi, p. 123 – 7. Due questioni problematiche, p. 125 – 8. Gli ulteriori adempimenti e l'efficacia dell'accordo di conciliazione, p. 127 – 9. Gli accordi davanti all'ufficio di stato civile (art. 12). Significato e disciplina del procedimento, p. 129 – 10. Alcune brevi riflessioni conclusive (anche sulla perdurante centralità dell'ascolto del minore), p. 132

- 135 Capitolo Terzo
Il principio di non contestazione tra innovazioni normative, interpretazioni dottrinali e applicazioni giurisprudenziali
GIORGIO FRUS
- 135 Articolo 115
Disponibilità delle prove
1. Introduzione, *p. 135* – 2. L'imprecisione lessicale dell'art.115 c.p.c., *p. 137* – 3. I profili soggettivi del principio di non contestazione, *p. 139* – 4. L'ambito di operatività del principio di non contestazione, *p. 140* – 5. L'oggetto della non contestazione, *p. 143* – 6. Il rilievo della distinzione tra fatti principali e secondari, *p. 145* – 7. Le modalità di una valida contestazione, *p. 146* – 8. Il momento preclusivo della contestazione, *p. 150* – 9. La delicatezza della valutazione giudiziale della non contestazione, *p. 155*
- 159 Capitolo Quarto
L'art. 182, 2° co., c.p.c. come novellato dall'art. 46, 2° co., l. 18 giugno 2009, n. 69
PAOLO BIORCI
- 159 Articolo 182
Difetto di rappresentanza o di autorizzazione
1. Il nuovo testo dell'art. 182, 2° co., c.p.c. (premessa), *p. 159* – 2. Il dovere di assegnare un termine per la sanatoria: rapporti tra il testo novellato dell'art. 182 c.p.c. e la norma previgente, *p. 161* – 3. L'ambito di applicazione della norma novellata. I vizi afferenti la procura alle liti: quando possono essere sanati, *p. 164* – 4. (Segue): l'applicabilità dell'art. 182 c.p.c. ai giudizi impugnatori, *p. 169* – 5. La natura perentoria del termine in sanatoria e le conseguenze derivanti dalla sua mancata osservanza *p. 170*
- 173 Capitolo Quinto
Sull'introduzione del processo secondo un modello formale errato
MATTEO LUPANO
1. Introduzione, *p. 173* – 2. Conseguenze dell'errore nella scelta del rito e del modello formale di atto introduttivo, *p. 177* – 3. Conseguenze dell'errore nella scelta del solo modello formale di atto introduttivo, *p. 180* – 4. Ambito applicativo delle norme sul mutamento del rito e disparità di trattamento, *p. 184* – 5. Fondamento della conversione dell'atto processuale e sanatoria della nullità. Conclusioni, *p. 186*
- 195 Capitolo Sesto
Il calendario del processo
ALESSANDRO GUGLIELMINO
- 195 Articolo 81 bis disp. att. c.p.c.
Calendario del processo
1. Introduzione. *Ratio* e funzione della norma, *p. 195* – 2. Il provvedimento di fissazione del calendario del processo: obbligo o facoltà?, *p. 197* – 3. (Segue): la fase processuale di adozione e la partecipazione delle parti, *p. 199* – 4. (Segue): il contenuto, *p. 202* – 5. Carattere rigido o flessibile del calendario adottato. Il mancato rispetto dei termini e l'eventuale proroga, *p. 205* – 6. L'ambito di applicazione, *p. 208* – 7. Conclusioni, *p. 209*

213 Capitolo Settimo

La riforma del processo civile in materia di c.t.u.

MASSIMO PANTALEO

1. Introduzione, *p. 213* – 2. Sulle tracce delle prassi virtuose: il c.d. Libro Bianco sul processo civile, *p. 214* – 3. La finalità delle modifiche legislative in tema di c.t.u., *p. 215* – 4. Il nuovo art. 191 c.p.c., *p. 216* – 5. Il rinnovato art. 195 c.p.c.: dai progetti di riforma alla versione finale, *p. 217* – 6. (Segue): alcuni interrogativi posti dal nuovo art. 195 c.p.c. (e qualche proposta ermeneutica), *p. 218* – 7. La riforma dell'art. 23 disp. att. c.p.c., *p. 224* – 8. La modifica dell'art. 52 (L), d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115, *p. 226* – 9. Conclusioni, *p. 227*

229 Capitolo Ottavo

La testimonianza scritta

CAROLINA PIOVANO

229 Articolo 257 bis

Testimonianza scritta

1. Premessa, *p. 230* – 2. Brevi osservazioni sulla natura della testimonianza scritta, *p. 232* – 3. L'istituto. In particolare, sul requisito dell'accordo delle parti, *p. 233* – 4. Testimonianza scritta e principio del contraddittorio nella formazione della prova, *p. 235* – 5. Testimonianza scritta e contumacia, *p. 238* – 5. Conclusioni, *p. 242*

245 Capitolo Nono

I provvedimenti provvisoriamente esecutivi nelle riforme del processo civile

MARGHERITA DOMINICI

1. Uno sguardo generale sulla tutela provvisoriamente esecutiva dei diritti soggettivi, *p. 245* – 2. L'efficacia provvisoriamente esecutiva delle sentenze costitutive. In particolare, l'efficacia provvisoria della sentenza di esecuzione in forma specifica del contratto preliminare, *p. 250* – 3. L'efficacia ultrattiva dei provvedimenti provvisori: premessa ed esame dei profili dell'ultrattività nelle ordinanze anticipatorie di condanna per il pagamento di somme non contestate e di ingiunzione, *p. 261* – 4. L'efficacia ultrattiva dei provvedimenti cautelari anticipatori e la distinzione tra i provvedimenti cautelari anticipatori e i provvedimenti cautelari conservativi, *p. 273* – 5. Conclusione: rilevanza pratica e teorica della tutela provvisoria, *p. 280*

291 Capitolo Decimo

L'estinzione del processo rilevabile d'ufficio

ALBERTO RONCO

291 Articolo 307

Estinzione per inattività delle parti

291 Articolo 630

Inattività delle parti

1. La riforma del 2009 ed il (parziale) ritorno all'originaria ispirazione del codice, *p. 292* – 2. Estinzione e perenzione: la dimensione cronologica del processo ed il mancato compimento di attività sananti, *p. 293* – 3. Uno sguardo alla storia recente, *p. 295* – 4. Gli aspetti critici della novella, *p. 298* – 5. Come arginare oggettivamente la rilevanza officiosa dell'estinzione (una proposta ricostruttiva), *p. 301* – 6. Come arginare temporalmente la dichiarazione di estinzione, *p. 307*

- 309 Capitolo Undicesimo
La rimessione nel termine per impugnare
MARCO RUSSO
- 309 Articolo 153
Improrogabilità dei termini perentori
1. La rimessione nel termine per impugnare, *p. 309*
- 321 Capitolo Dodicesimo
Il titolo esecutivo europeo nel sistema del regolamento 1215/2012
ELENA D'ALESSANDRO
1. Introduzione, *p. 321* – 2. La generalizzazione del sistema del titolo esecutivo europeo, vuoi per i titoli esecutivi di natura giudiziale, vuoi per le transazioni giudiziarie e gli atti pubblici. Conseguenze, *p. 324* – 3. Il diniego dell'esecuzione come ipotesi eccezionale, *p. 332* – 4. (Segue): in particolare, il diniego dell'esecuzione per incompatibilità con una decisione emessa nello Stato richiesto dell'esecuzione o là in precedenza riconosciuta [art. 45, lett. c) e d), regolamento 1215/2012], *p. 343* – 5. La sospensione del processo di esecuzione ai sensi dell'art. 44, regolamento 1215/2012. Raccordo con gli artt. 615, 1° co., c.p.c. e 624 c.p.c., *p. 353*
- 359 Capitolo Tredicesimo
L'ambito di applicazione delle misure di coercizione indiretta ex art. 614 bis c.p.c.
GABRIELLA RAMPAZZI
- 359 Articolo 614 bis
Attuazione degli obblighi di fare infungibile o di non fare
1. Premessa, *p. 359* – 2. I presupposti di applicabilità dell'art. 614 bis c.p.c.: *a)* i provvedimenti di condanna..., *p. 364* – 3. (Segue): *b)* ... e le obbligazioni di fare infungibile e di non fare, *p. 373* – 4. Le ipotesi di esclusione: *a)* la manifesta iniquità..., *p. 380* – 5. (Segue): *b)*... e le controversie di lavoro, *p. 384*
- 389 Capitolo Quattordicesimo
Gli effetti sul provvedimento cautelare della sentenza di accoglimento della domanda
GIOVANNI ANANIA
1. L'assorbimento della tutela cautelare nella sentenza che accerta l'esistenza del diritto cautelato, *p. 389* – 2. I limiti temporali di efficacia della cautela, *p. 394* – 3. L'affermata ultrattività del sequestro giudiziario: rilievi critici, *p. 397* – 4. L'eventuale revocabilità del sequestro giudiziario in relazione all'esito conforme del giudizio a cognizione piena, *p. 400* – 5. Il caso della pronuncia di accoglimento parziale, *p. 401*
- 403 Capitolo Quindicesimo
Sul termine a comparire del procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c.
CLAUDIO BECHIS
- 403 Articolo 702 bis
Forma della domanda. Costituzione delle parti
1. Considerazioni introduttive, *p. 404* – 2. Sulla legittimità costituzionale del termine a comparire di cui all'art. 702 bis, 3° co., c.p.c.: quadro giurisprudenziale e normativa di

riferimento, p. 406 – 3. Le ipotesi di effettiva applicazione del rito sommario, p. 410 – 4. I sospetti d'incostituzionalità connessi alla conversione del rito *ex art.* 702 ter, 3° co., c.p.c. ed i possibili correttivi esegetici, p. 412

421 Capitolo Sedicesimo

Le decisioni non definitive nel processo sommario di cognizione

DAVIDE TURRONI

1. Rischi e vantaggi di una decisione non definitiva, p. 421 – 2. Precisazione sui termini del dibattito, p. 425 – 3. Qualche spunto comparativo e sistematico, p. 427 – 4. I possibili ostacoli testuali all'impiego della decisione non definitiva nel processo sommario, p. 429 – 5. I possibili ostacoli «funzionali», p. 432 – 6. L'impiego della decisione non definitiva e il connesso problema del regime di impugnazione, p. 434

437 Capitolo Diciassettesimo

Il lodo rituale reso «*inter pauciores*»

LUCA NELA

1. L'atteggiamento generale di giurisprudenza e dottrina sulla mancata integrazione del litisconsorzio necessario, nell'arbitrato, p. 437 – 2. Peculiarità e tratti comuni fra sentenza e lodo, p. 442 – 3. L'insegnamento di Costantino e la sua valenza nel giudizio arbitrale, p. 446 – 4. La nullità della convenzione arbitrale conclusa *inter pauciores*, p. 450 – 5. Il lodo reso *inter pauciores* dal punto di vista di chi ha preso parte al giudizio arbitrale, p. 454 – 6. I rimedi concessi al litisconsorte pretermesso, p. 457 – 7. (Segue): la proposizione della domanda di merito a contraddittorio integrato, p. 459 – 8. La posizione di chi, litisconsorte necessario o meno, non abbia concluso la convenzione d'arbitrato e tuttavia sia stato ritenuto parte dell'arbitrato, p. 464 – 9. I rimedi per chi, sebbene litisconsorte necessario, non abbia sottoscritto la convenzione e non abbia preso parte all'arbitrato, p. 465 – 10. Rilievi conclusivi, p. 466

469 Capitolo Diciottesimo

Arbitrato e «collegato lavoro»

GUIDO CANALE

1. Premessa, p. 469 – 2. I quattro modelli di arbitrato e il venir meno della obbligatorietà del tentativo di conciliazione, p. 471 – 3. L'unitarietà dell'arbitrato rituale e di quello irrituale, p. 473 – 4. L'arbitrabilità delle controversie di lavoro, p. 476 – 5. La scelta degli arbitri, p. 479 – 6. La procedura arbitrale, p. 483 – 7. Il lodo, p. 488 – 8. Il giudizio di equità, p. 491 – 9. L'impugnazione del lodo, p. 493 – 10. Conclusioni, p. 498

501 Capitolo Diciannovesimo

L'arbitrato amministrato dalla Camera di conciliazione e arbitrato costituito presso la Consob

FILIPPO CORSINI

1. Il contesto normativo, p. 501 – 2. La tipologia delle controversie che possono essere decise tramite arbitrato Consob, p. 503 – 3. La clausola compromissoria; l'inderogabilità convenzionale del regolamento arbitrale Consob; l'ammissibilità dell'arbitrato di diritto comune per la soluzione delle controversie tra investitori ed intermediari, p. 504 – 4. La nomina degli arbitri, p. 507 – 5. Il procedimento arbitrale, p. 509 – 6. L'arbitrato semplificato, p. 511 – 7. Conclusioni: la (ingiustificata) abusività/vessatorietà della clausola compromissoria per arbitrato Consob, p. 512

515 Capitolo Ventesimo

Per la semplificazione del quadro normativo in tema di arbitrato nelle società

EUGENIO DALMOTTO

1. L'arbitrato societario di diritto speciale, *p.* 515 – 2. L'arbitrato societario di diritto comune: *a)* gli inconvenienti derivanti dalla sua sopravvivenza, *p.* 517 – 3. (Segue): *b)* il superamento anche giurisprudenziale della tesi del «doppio binario», *p.* 519 – 4. L'arbitrato irrituale societario: *a)* le difficoltà del coordinamento con le norme sull'arbitrato societario *ex d.lgs.* 5/2003, *p.* 522 – 5. (Segue): *b)* le insoddisfacenti proposte interpretative di armonizzazione, *p.* 523 – 6. La proposta di semplificare il quadro normativo: *a)* la ratifica legislativa dell'esclusività dell'arbitrato societario, *p.* 527 – 7. (Segue): *b)* l'abrogazione dei riferimenti legislativi all'arbitrato irrituale, *p.* 528 – 8. (Segue): *c)* l'abrogazione del *d.lgs.* 5/2003 e il trasferimento di parte della relativa disciplina nel codice di rito, *p.* 531

Postfazioni535 **Riforme del processo e comparazione giuridica: rilievi a margine dell'insegnamento di Sergio Chiarloni**

CHIARA BESSO

1. Premessa, *p.* 535 – 2. Una visione olistica del diritto comparato, *p.* 536 – 3. Recenti riforme e «trapianti» giuridici, *p.* 537 – 4. La risoluzione alternativa delle liti: la mediazione, *p.* 538 – 5. Due nuove figure: l'arbitrato in corso di giudizio e la negoziazione assistita, *p.* 541 – 6. L'arbitrato in corso di giudizio e il *court-annexed arbitration* statunitense, *p.* 542 – 7. La negoziazione assistita ovvero un trapianto giuridico al quadrato: il *collaborative law* nord-americano, *p.* 545 – 8. La francese *procédure participative*, *p.* 547 – 9. Conclusione, *p.* 549

553 **Sergio Chiarloni – A formative encounter**

ADRIAN ZUCKERMANN

561 *Indice bibliografico*593 *Indice analitico*